

OLTRE 130MILA lavoratori per le circa 55 mila imprese

Acconciatura ed estetica Al via trattative per rinnovo contratto

Centotrentamila ed oltre. Questi i lavoratori del settore acconciatura ed estetica, tricologia non curativa, tatuaggio, piercing e Centri benessere, in attesa del rinnovo contratto, scaduto il 31 dicembre 2022. La piattaforma rivendicativa unitaria, che interessa circa 55mila imprese del settore, è stata presentata dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs al tavolo con associazioni datoriali di settore Cna, Confartigianato, Casartigiani e Clai.

Tra i capitoli della piattaforma: relazioni e diritti sindacali con l'ampliamento del diritto di assemblea sindacale, l'incremento del numero di Rsu/Rsa e la ridefinizione del monte ore e delle modalità dei permessi sindacali;

- fondo di solidarietà bilateralità dell'Artigianato con l'inserimento di un articolato informativo sulle misure previste dal sistema bilaterale;

- classificazione del personale con il riconoscimento delle professionalità;

- lavoro a tempo parziale con la espressa richiesta di riformare la normativa contrattuale su maggiorazioni per il lavoro supplementare e clausole elastiche;

- contratto a tempo determinato con l'estensione del diritto di precedenza nelle assunzioni e l'introdu-

zione di meccanismi di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine;

- apprendistato professionalizzante con la richiesta di incremento del salario, l'inserimento della percentuale di conferma degli apprendisti e, ai fini della maturazione degli scatti di anzianità, il conteggio degli anni di apprendistato; trattamento malattia e Infortunio con il pagamento del periodo di carenza al 100% a prescindere dalla durata della malattia e, in caso di malattie gravi, la non computabilità del periodo di comporto oltre che l'obbligo aziendale di comunicazione preventiva sul termine del periodo di comporto;

congedo di maternità e paternità con l'integrazione dell'indennità Inps al 100% della retribuzione; congedi per donne vittime di violenza di genere con il riconoscimento di un ulteriore periodo di 90 giorni di astensione del lavoro e la corresponsione di una indennità economica da corrispondere alla lavoratrice.

Infine parte economica con il riconoscimento di un congruo incremento dei minimi retributivi, la previsione di un elemento di garanzia che sia da stimolo per la realizzazione della contrattazione regionale e l'aumento del valore scatti di anzianità con la rivalutazione dell'importo economico.

Ce.Au.



Sabato l'assemblea annuale Atteso il ministro Giorgetti

Sabato mattina alle 9, nell'Auditorium del Global Cloud Data Center di Aruba a Ponte San Pietro (via San Clemente 53), si tiene la 78ª Assemblea pubblica di Confartigianato Imprese Bergamo, dal titolo «Digit@rtigiano: la sfida della digitalizzazione nell'artigianato». Atteso anche il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

Al centro la relazione del presidente Giacinto Giambellini, incentrata sulla digitalizzazione delle imprese artigiane, argomento che rientra nel più ampio programma della transizione digitale avviato dalla Comunità Europea. I lavori, aperti dal direttore Stefano Maroni (che presenterà il bilancio sociale dell'associazione), vedranno i saluti istituzionali delle autorità presenti, gli interventi dei presidenti dei tre Movimenti associativi e quello del segretario generale di Confartigianato Imprese, Vincenzo Mamoli. Info: segreteria generale (tel. 035.274.332; e-mail: segreteria generale@artigianibg.com).

ni esistenti possibili, tecnologiche ed ecologiche, per garantirci un futuro sostenibile».

La giornata proseguirà alle 21, al cinema Conca Verde di Longuelo, con una proiezione gratuita e aperta a tutti del film documentario di Jennifer Baichwal «Watermark - L'acqua è il bene più prezioso»: una raccolta di storie da tutto il mondo che hanno come tema il rapporto degli esseri umani con l'acqua e di immagini potenti e necessarie per parlare dell'emergenza di uno degli elementi essenziali per il pianeta. La proiezione conclude la rassegna «Open Your Eyes» che Confartigianato Imprese Bergamo ha patrocinato. Iscrizioni e programma aggiornato sul sito: www.settimanaenergia.it.



Milano

Export a misura di Pmi Fondi fino a 15mila euro

Fino a 15mila euro per le Pmi lombarde che vogliono esportare. Con il bando «Export 2023» delle Camere di commercio gestito da Unioncamere arrivano soldi per i progetti di internazionalizzazione della piccola e media impresa con l'aiuto di manager specializzati. «Con questa iniziativa supportiamo le aziende che decidono di affacciarsi a nuovi mercati –spiega Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico –. Siamo in campo per favorire la competitività della nostra economia, mettendo a disposizione risorse, strumenti e agevolazioni per consentire alle attività di crescere e affrontare la sfida decisiva su scala globale». La dotazione finanziaria è di 1 milione 805 mila euro (dei quali 1 milione del Pirellone). «L'obiettivo è stimolare l'ampliamento della platea», sottolinea Gian Domenico Auricchio (*foto*), presidente di Unioncamere Lombardia.



GOMMA

01948

Isopren

01948

al traguardo dei 70 anni

Isopren, azienda specializzata nella produzione di articoli tecnici in gomma di alta qualità per il B2B, compie 70 anni. L'azienda di Cusano Milanino (Mi), che vanta una tradizione di tre generazioni di imprenditori a cui si sono affiancati negli ultimi anni giovani talenti e professionisti di esperienza, ha registrato un fatturato di 7 milioni di euro con 46 dipendenti. «La dedizione dei dipendenti, la fiducia dei clienti e il costante impegno nell'adattarsi alle evoluzioni del mercato industriale sono i punti saldi del successo ottenuto, insieme a un team tecnico dedicato, a una leadership visionaria, all'incessante rapporto con i clienti e con i partner commerciali», ha spiegato l'azienda, che ricopre numerosi settori merceologici (navale, montagna, mobilità urbana, alimentare, minerario, impianti, perforazione, edilizia, tessile). In occasione di questo traguardo, Isopren, riconosciuta da *Milano Finanza* tra le prime 21 Pmi Eccellenti d'Italia, ha fatto sapere che continuerà a investire nella ricerca e sviluppo per affrontare le prossime sfide.

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1601 - T.1675



Superficie 10 %

Le pmi quotate italiane in vetrina a Parigi

01948
01948
Si è conclusa a Parigi la seconda edizione di «Italian Excellences 2023, Mid Corporate Conference» di Intesa Sanpaolo, dedicata in prevalenza a società quotate sul segmento Star di piazza Affari. L'evento è stato organizzato in collaborazione con Borsa italiana ed è stato promosso dalla divisione Imi Cib e dalla Direzione studi e ricerche della Ca' de Sass. All'iniziativa hanno partecipato 48 aziende e 110 investitori, per un totale di 800 incontri one-to-one o a piccoli gruppi, che hanno permesso alle pmi italiane quotate di presentare i risultati raggiunti e le prospettive future.

«I numeri registrati dalla seconda edizione di Italian Excellences confermano il sempre crescente interesse degli investitori internazionali verso le eccellenze del nostro paese», ha riferito Massimo Mocio, deputy chief e responsabile Global banking & markets della divisione Imi Cib di Intesa Sanpaolo. «Un tessuto produttivo di piccole e medie imprese che continua a crescere, a innovarsi e ad aprirsi ai mercati esteri. Questa iniziativa ha proprio l'obiettivo di valorizzare al meglio qualità e prospettive del nostro made in Italy e accompagnare le realtà imprenditoriali nei loro percorsi di sviluppo e di internazionalizzazione».

— © Riproduzione riservata — ■



Spunta il Piano

Archimede per la nuova fase delle garanzie pubbliche

Pira a pagina 4

IN MANOVRA PREVISTE RISORSE PER GESTIRE LA NUOVA FASE DELLE COPERTURE PUBBLICHE

Piano Archimede per le garanzie

Al Mef si lavora a uno schema che farà perno sull'addizionalità per favorire gli investimenti. In arrivo un dl Fisco

DI ANDREA PIRA

Si chiamerà piano Archimede la soluzione allo studio del governo per affrontare il nodo delle garanzie pubbliche. Il progetto entrerà nella prossima legge di bilancio attesa in Consiglio dei ministri lunedì 16 ottobre e secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza* metterà a disposizione ingenti risorse per le coperture pubbliche.

La volontà è affrontare il tema della garanzia a tutto tondo, sia per quanto riguarda il passato sia per quelle che saranno concesse in futuro. Il tutto facendo affidamento sul concetto di leva. Perciò il nome che ricorda il matematico siracusano passato alla storia per la frase: «Datemi una leva e solleverò il mondo». Da un lato il ministero dell'Economia, in stretto collegamento con quello delle Imprese e del Made in Italy, vuole accelerare sul progetto di riforma delle garanzie. L'obiettivo è rendere molto più selettivo lo strumento, indirizzandone l'impiego verso il settore delle infrastrutture strategiche ed evitandone l'impiego a pioggia fatto durante gli anni del Covid.

Giancarlo Giorgetti, titolare del Mef, ha già annunciato «un'iniziativa di portata sistemica, che segnerà un deciso cambio di passo nel modo in cui finanziamo la spesa per investimenti su infrastrutture di pubblico interesse».

Lo schema intende sostenere investimenti a elevata addizionalità e agevolare la dotazione infrastrutturale della penisola coinvolgendo anche compagnie di assicurazione, casse e fondi pensioni.

Parlando lo scorso 3 ottobre all'Insurance Summit organiz-

zato dall'Ania, Giorgetti aveva anche sottolineato l'intenzione di «valorizzare a pieno la complementarietà tra il settore assicurativo e un ruolo rinnovato di Sace come società di garanzia e riassicurazione». C'è poi il tema dell'uscita dalle garanzie Covid che andranno a scadenza a fine anno. Ciò comporterà l'uscita dal sistema delle garanzie per centinaia di migliaia di imprese e il rischio, con il rialzo dei tassi, che molte vadano in difficoltà e le situazioni debitorie si trasformino in crediti deteriorati.

Tutti propositi che troveranno spazio in manovra, nonostante gli ambiti di manovra risicati. Le priorità, ribadite dalle risoluzioni di maggioranza approvate da Camera e Senato assieme al via libera allo scostamento di bilancio da 15,7 miliardi, sono il taglio del cuneo fiscale, l'avvio della riforma dell'Irpef, misure per la famiglia (circa 1 miliardo) e risorse per il rinnovo dei contratti della Pa. La manovra affronterà inoltre una prima revisione dei sussidi ambientalmente dannosi.

Il disegno di legge di Bilancio e il documento programmatico da inviare a Bruxelles saranno accompagnati da un decreto fiscale che dovrebbe contenere, tra l'altro, le norme per l'avvio dal primo gennaio della global minimum tax, dalla quale potrebbero arrivare 2,5 miliardi in due-tre anni.

Intanto in audizione alla Camera sul dl Energia Confindustria preme per ripristinare al 31 dicembre la possibilità di usufruire dei crediti d'imposta energia e gas. Per viale dell'Astronomia la fase del passaggio da misure congiunturali a strutturali dovrà infatti essere graduale. (riproduzione riservata)



Giancarlo Giorgetti



Superficie 34 %

Manovra: avviato il cantiere, monito del Mef sugli emendamenti

Venerdì incontro tra Governo e parti sociali, lunedì il Cdm per il Dpb. Modifiche, Giorgetti chiede un cambio di passo sulle coperture

Iniziano le fasi preliminari del Ddl Bilancio 2024. Per venerdì 13 ottobre sono fissati gli incontri con i sindacati e le associazioni a cui verrà presentato il disegno di legge di bilancio in vista del varo in Consiglio dei ministri.

Il Documento programmatico di bilancio (Dpb), da inviare a Bruxelles entro la metà di ottobre e che contiene le principali indicazioni sulla Manovra, è atteso all'approvazione nel Consiglio di lunedì 16 ottobre. Una circostanza confermata anche dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il testo del Ddl Bilancio, da norma, dovrebbe essere invece trasmesso alle Camere entro il 20 ottobre, ma la consuetudine degli ultimi anni ha dilatato queste tempistiche.

Ad ogni modo, venerdì il Governo si confronterà alle 19:00 con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, **Confartigianato**, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane.

A seguire, alle 20:30, è previsto un secondo incontro con i rappresentanti di Ance, Confimi Industria, Confapi, Confetra, Confedilizia, Confimprese Italia, Finco, Cisa, Confsal, Usb, Cida, Ciu, Confedir, Confprofessioni, Confeservizi, Confintesa.

Nel frattempo, sulle modifiche parlamentari, il ministro Giorgetti ha chiesto un cambio di passo a deputati e senatori. In occasione dell'audizione sulla Nadeff, la nota di aggiornamento al Def, ha detto: "Lo dico a beneficio del Parlamento: io sarò contro qualsiasi emendamento che aumenterà la spesa coprendola con maggiori entrate, perché questo non è più compliant (conforme, ndr) con le regole di bilancio. Chi vorrà finanziare maggiore spesa dovrà in qualche modo coprirlo con minore spesa".



Camera di commercio

01948

01948

Pmi e il mondo: i professionisti s'incontrano

Domani, venerdì, alla Camera di Commercio, si riuniranno oltre 100 tra avvocati, commercialisti e imprenditori per approfondire le opportunità e gli strumenti per l'internazionalizzazione delle piccole e media imprese. L'occasione dell'incontro è data dal congresso nazionale di Will, Worldwide Independent Lawyers League, lega mondiale di giuristi dislocata in 72 nazioni e che ha scelto Bari per il suo evento annuale e che costituirà una tappa importante per l'approfondimento delle tematiche.

All'iniziativa, fra gli altri, parteciperanno la presidente della Cciao Luciana Di Bisceglie, il sindaco di Bari Antonio Decaro, il rettore della Lum Antonello Garzoni e la direttrice del dipartimento Sviluppo della Regione Puglia, Giannalisa Berlingiero.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1673 - T.1673



Intesa Sanpaolo per le imprese Costruire il futuro con il digitale

Approda in Emilia-Romagna il tour del progetto Crescibusiness: 2mila candidature da tutta Italia
Premiati gli investimenti di sei realtà artigiane, del commercio, del turismo e della ristorazione

Con la tecnologia si può recuperare competitività, crescere e creare occupazione

di **Marco Principini**

C'è chi ha scelto di aprirsi all'e-commerce, sfruttando le potenzialità di un mercato senza limiti geografici anche per il business-to-business. E chi, invece, ha investito in nuovi macchinari controllabili da remoto, che consentono di risparmiare tempo e risorse, incrementando però la produzione e il controllo, nel solco dell'industria 4.0. Sono solo due degli esempi di come la digitalizzazione sia entrata anche nelle piccole aziende, spesso ampliandone le prospettive di crescita e di sviluppo. Un'opportunità, questa, finita al centro del progetto "Crescibusiness digitalizziamo in tour", il nuovo programma di valorizzazione di Intesa Sanpaolo dedicato all'innovazione digitale delle aziende artigiane, del commercio, del turismo e della ristorazione.

Proprio in queste ore una delegazione della banca guidata dalla direttrice regionale Alessandra Florio sta facendo visita alle sei aziende emiliano-romagnole premiate. Sei aziende per altrettante storie che raccontano il territorio dal food alla ricettività, dal commercio all'enogastro-nomia, premiate per gli investimenti nel digital per la trasformazione del business model, l'infrastruttura digitale evoluta, i

metodi di pagamento innovativi. A tutte viene consegnata una targa di merito e offerta l'opportunità di essere affiancate in un percorso di visibilità e sviluppo, che comprende l'offerta di servizi su misura e formazione. Sono stati stanziati 5 miliardi di euro per progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo dell'attività commerciale, oltre al rimborso delle commissioni sui micropagamenti POS.

Le sei aziende emiliano-romagnole premiate sono tra le 120 aziende selezionate in tutta Italia sulla base di oltre 2000 candidature. Grazie al supporto dei partner del programma - Alkemy, Cerved, Deloitte, Nexi e Visa - le aziende selezionate saranno supportate da Intesa Sanpaolo anche nel perseguimento di obiettivi in chiave ESG. «Digitalizzare un'impresa significa farla crescere, mantenerla competitiva raggiungendo nuovi segmenti di mercato - spiega Florio -. Grazie al programma Crescibusiness digitalizziamo in tour valorizziamo le piccole realtà del territorio che hanno ideato soluzioni innovative per accrescere il loro business. In EmiliaRomagna i nostri gestori seguono oltre 35mila micro e piccole aziende. Le loro storie sono esemplari, usando bene le potenzialità del digitale si può recuperare competitività, crescere e creare nuova occupazione».

Un esempio arriva da Medicina, nel Bolognese, dove alla Cantina Mingazzini è stata anche as-

sunta una persona in organico per seguire la comunicazione social e il marketing. «Da gennaio abbiamo lanciato la nostra piattaforma di e-commerce destinata ai privati e, per seguire tutta la comunicazione, i social e il web abbiamo assunto una persona - spiega Rossella Mingazzini -. Produciamo vini autoctoni della Romagna, Lambrusco a parte, e siamo già presenti su Amazon. Il nostro prossimo passo, per il quale ci servirà ancora un anno per strutturarci è aprire la vendita online al canale b2b e all'estero». Non è finita, perché alla cantina medicinese è stato fatto anche un grosso investimento «con una macchina imbottigliatrice e lavabottiglie controllabile da remoto che ha migliorato molti processi produttivi». Un cambiamento di prospettiva importante è arrivato, l'anno scorso, anche per un'altra azienda premiata da Intesa. Si tratta dell'Erboristeria Virya di Bologna, specializzata in prodotti ayurvedici innovativi con erbe italiane, integratori alimentari e cosmetici. «Amiamo il contatto umano e abbiamo sempre abbinato l'attività in presenza in negozio con quella online, sul nostro sito e con l'e-commerce - spiega Anna Camatti -. Da giugno 2022, però, abbiamo aperto il nostro canale e-commerce anche per il b2b e in prospettiva cercheremo di espanderci sia nel mercato nazionale che in quello internazionale. A gennaio festeggeremo i 30 anni di attività e stiamo costruendo un'equipe specializzata in digitalizzazione, comunicazione e social».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 88 %

L'ELENCO

01948 01948
Tutte le aziende vincitrici



Lo staff di Al vecchio convento

Sono sei le aziende premiate in Emilia-Romagna nell'ambito di 'Crescibus digitalizziamo in tour'. Si tratta di Welly, il laboratorio alimentare e società benefit di San Lazzaro di Savena (Bologna). Poi l'Erboristeria Virya di Bologna, specializzata in prodotti ayurvedici. E ancora la Cantina Mingazzini di Medicina (Bologna) che produce vini autoctoni della Romagna dal 1964. Poi l'albergo diffuso Al vecchio convento di Portico di Romagna (Forli-Cesena, **foto) e l'hotel Accademia del centro di Bologna. Infine, Alemaru di Rimini che, nel locale Brace 11-25, serve arrosticini e spiedini alla brace di carne e pesce.**



I vincitori di Brace 11-25



All'Erboristeria Virya di Bologna il commercio online ha aperto al canale business-to-business



La Cantina Mingazzini di Medicina (Bologna) ha investito in macchinari ed e-commerce per privati



Alessandra Florio, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo

Le domande giuste per creare nuovo valore in Pmi e grandi imprese

Intelligenza artificiale, algoritmi e produttività

NELL'AUTOMOTIVE L'ALGORITMO
L'OBIETTIVO ELABORA
NON È SOSTITUIRE LE INFORMAZIONI
IL PROGETTISTA, E PERMETTE
MA SOLLEVARLO DI PRENDERE
DALLE PROCEDURE DECISIONI
RIPETITIVE INFORMATE

Pierangelo Soldavini

La Vhit punta ad arrivare a un controllo della produzione che individui solo i pezzi davvero difettosi, eliminando il rischio di buttare anche quelli perfetti: l'umano partiva da una percentuale di errore fino al 15%, il robot ha ridotto il falso scarto al 2%, il controllo ottico intelligente scende a 0,2% e ora impara dai suoi stessi errori per arrivare a zero. Ma l'intelligenza artificiale non si ferma qui in questa azienda di componentistica automotive da 600 dipendenti: «La linea di produzione è un insieme di macchine che devono suonare all'unisono, come un'orchestra. Il bilanciamento dell'impianto è fondamentale: fino a ieri veniva fatto una volta a settimana, oggi l'algoritmo monitora e corregge secondo per secondo. Così la produttività può migliorare anche di cinque-sei punti l'anno», sottolinea Corrado La Forgia, general manager di Vhit, nonché vicepresidente di Finmeccanica.

In effetti i piani di potenziamento e di efficientamento delle pratiche operative e gestionali esistenti mediante algoritmi di *machine learning* si stanno affermando. Ormai più di un'azienda medio-grande su due ha progetti in essere che puntano all'ottimizzazione dei processi. Che sia la misura e il monitoraggio della performance degli impianti, la manutenzione preventiva, l'ottimizzazione nel consumo dei materiali e di energia elettrica, la messa a terra del potenziale d'innovazione dell'intelligenza artificiale in azienda parte da qui.

L'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano segnala una crescita del 32% a 500 milioni di euro nel 2022 sotto la spinta dell'hype attorno all'AI generativa di Chat GPT, che ha acceso i riflettori sull'utilizzo degli algoritmi di gestione intelligente dei dati nel mondo delle imprese. Se al primo posto dei settori che investono di più sulla tecnologia rimangono i

servizi finanziari (18%), al secondo c'è il comparto energetico con il 17% dove, oltre al monitoraggio e all'ottimizzazione di impianti produttivi e reti, si inizia a potenziare lo sviluppo di algoritmi previsionali e decisionali per il trading energetico. Subito dopo, secondo l'Osservatorio, arriva il comparto manifatturiero (15%) guidato proprio dai progetti di efficientamento dei processi, di miglioramento del controllo di qualità e di manutenzione predittiva. Ora si tratta di andare oltre nell'adozione della tecnologia. Così, per esempio, il Politecnico di Milano sta assistendo un'azienda del mondo automotive nell'assistenza alla ricerca e formazione di ingegneri di progettazione di lungo periodo, in cui si sta perdendo un *know how* tipico della manifattura italiana: si tratta di trovare il modo di accorciare la filiera del progetto delegando all'algoritmo l'analisi delle parti e dei disegni, lo studio delle fasi e delle conseguenze, la riduzione delle componenti: «L'obiettivo non è sostituire il progettista, ma automatizzare le componenti ripetitive della progettazione concentrandosi sulla fase più creativa, quella più motivante per il professionista, evitandogli di atrofizzarsi e mettendolo a confronto con la gestione dell'intelligenza artificiale: non si tratta di sostituire l'essere umano, ma di attuare un'evoluzione del lavoro che liberi nuove energie dalle persone», spiega Giovanni Miragliotta, direttore dell'Osservatorio AI del Politecnico che sta seguendo il progetto.



Superficie 38 %

In chiave di supporto innovativo, da tempo l'intelligenza artificiale è utilizzata nella gestione delle *supply chain* da parte dei grandi gruppi industriali.

Ora l'avvento dell'AI generativa fornisce nuove opportunità per affrontare la nuova complessità delle catene di fornitura globali nel mondo post-Covid e rispondere alla trasparenza in relazione al rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.

Maersk ha investito nel chatbot di Pactum, società californiana in grado di negoziare in autonomia contratti fino a un milione di dollari per conto di società come Walmart che hanno contatti con decine di migliaia di fornitori. Lo stesso colosso danese dei trasporti punta a utilizzare l'AI per integrare un archivio intelligente che connette documenti in centinaia di lingue differenti relativi a 500 milioni di aziende in tutto il mondo allo scopo di tracciare prodotti, materie prime e fornitori. Siemens si è rivolta alla start up berlinese Scoutbee per trovare in corsa fornitori alternativi nel caso di irrigidimenti nella propria *supply chain*, dopo che Unilever ha usato il chatbot per avviare al blocco delle spedizioni dalla Cina chiusa per lockdown.

In questa chiave l'intelligenza artificiale diventa uno strumento determinante per la gestione del rischio in un mondo in cui, come hanno dimostrato questi anni post-Covid, l'improbabile diventa possibile.

«L'algoritmo è in grado di prendere in considerazione svariati scenari di evoluzione, anche quelli meno probabili, e di elaborare quantità enormi di informazioni per permettere alle aziende di prendere decisioni informate. Soprattutto per rendere più rapida la loro capacità reattiva di fronte a sviluppi imprevisti», commenta Michele Grazioli, founder di Vedrai, azienda che sviluppa soluzioni per agevolare l'adozione dell'AI nelle piccole e medie imprese.

È evidente che le grandi aziende sono più aperte all'innovazione, mentre le Pmi fanno più

fatica ad affrontare investimenti che non garantiscono ritorni immediati. L'adozione tra i più piccoli è cresciuta l'anno scorso di nove punti percentuali, arrivando al 15% del totale, secondo l'Osservatorio, ma solo in un terzo si tratta di progetti a regime. «La qualità dei processi e gli investimenti nella gestione dei dati fanno la differenza in termini di competitività per le imprese: da questo punto di vista è innegabile che quelle medio-grandi siano dotate di una maggior consapevolezza rispetto a questi due aspetti e di competenze più adeguate per l'applicazione concreta», sottolinea Miragliotta.

«Anche le Pmi hanno a disposizione quei dati che sono condizione necessaria per l'adozione di soluzioni di AI, ma spesso non sono disponibili in maniera adeguata - aggiunge La Forgia -. Non tutte poi hanno l'approccio corretto in termini di formazione e competenze. Da questo punto di vista servirebbe una modalità di scambio di modelli per creare la consapevolezza sulle funzionalità e sulle logiche applicative, evitando il rischio che la si utilizzi in maniera standardizzata e non proficua». Come sempre quando si ha a che fare con la tecnologia, le aziende devono capire che si tratta di uno strumento per risolvere i loro problemi, non un mezzo da applicare in maniera automatica. Per questo devono comprenderne la logica, arrivando al giusto equilibrio tra l'enorme potenzialità di elaborazione di dati e informazioni e la capacità degli imprenditori di controllare il processo decisionale: è un tradeoff difficile, ma indispensabile.

«Alle Pmi bisogna fornire l'opportunità di investimenti strategici che risolvano problemi più che andare alla ricerca di problemi da risolvere», conclude Grazioli.

Ma in prospettiva dobbiamo insegnare agli imprenditori a superare il modello Chat GPT che offre risposte univoche, imparando in primo luogo a farsi le domande giuste per utilizzare l'intelligenza artificiale per creare davvero valore per l'impresa».

LA SERIE

Ogni giovedì, su queste pagine, la serie «AI, Il futuro del futuro» indaga in quali modi, grazie all'approccio dell'intelligenza artificiale e della progettualità

umana, si sta rispondendo alle nuove sfide proposte da industria, vivere civile ed esigenze sociali. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 7, 14, 21, 28 settembre e il 5 ottobre.

Brevetti+, finanziabili i servizi specialistici di micro imprese e pmi

Incentivi a sportello

A disposizione 20 milioni per progetti di valorizzazione con domande dal 24 ottobre

La misura Brevetti+, che apre il 24 ottobre con incentivi fino al 100% della spesa, finanzia solo i costi per accedere a consulenze specialistiche, che possono riguardare progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione, organizzazione e sviluppo, trasferimento tecnologico. I costi per materiali, realizzazione siti web e partecipazione a fiere non sono ammissibili.

Sono questi alcuni dei chiarimenti che Invitalia, ente gestore del bando, ha diffuso in vista dell'apertura dello sportello alla misura Brevetti+, che distribuirà 20 milioni alle pmi con progetti per valorizzare i brevetti.

Il bando non prevede graduatorie, in quanto le domande saranno esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione. Dopo la verifica formale, tuttavia, è prevista una valutazione di merito che comprende anche un colloquio con gli esperti di Invitalia.

Le domande possono essere pre-

sentate dalle 12 del 24 ottobre fino alle 18 del medesimo giorno nonché, in caso di disponibilità finanziarie residue, dalle 10 alle 18 dei successivi giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Contributo fino al 100%

Le agevolazioni prevedono un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 140mila euro che non può generalmente superare l'80% dei costi ammissibili.

È comunque prevista la possibilità di incremento al 100% per le imprese beneficiarie che al momento della presentazione della domanda risultavano contitolari, con un ente pubblico di ricerca (Università, Enti di ricerca e Irccs), della domanda di brevetto o di brevetto rilasciato, cioè titolari di una licenza esclusiva avente per oggetto un brevetto emesso per uno dei suddetti enti pubblici, già trascritta all'Ufficio italiano brevetti e marchi, senza vincoli di estensione territoriali.

Il bando è rivolto alle micro, piccole e medie imprese, anche appena costituite, con sede legale e operativa in Italia, che siano:

- titolari o licenziatari di un brevetto

per invenzione industriale concesso in Italia dopo il 1° gennaio 2022;

- titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata dopo il 1° gennaio 2021;
- titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata dopo il 1° gennaio 2021.

Ciascun soggetto può presentare un solo progetto di valorizzazione su un unico brevetto, che non sia già oggetto di un'altra domanda presentata sullo stesso sportello.

Gli incentivi sono concessi nell'ambito del regime «de minimis».

Le spese ammissibili

La misura Brevetti+ ammette a contributo solo la consulenza specialistica, pertanto i costi relativi all'acquisto/fornitura di materiali non saranno agevolati. Allo stesso modo, un'apposita faq sulla possibilità di richiedere agevolazioni per servizi di marketing specifica come sia possibile prevedere questi servizi specialistici, purché siano finalizzati alla definizione della strategia e non delle attività volte all'esecuzione della stessa, come realizzazione siti web, brochure, realizzazione foto e video o eventi promozionali, partecipazione a fiere nazionali e internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

140.000

BREVETTI+

Le agevolazioni prevedono un contributo a fondo perduto fino a 140mila euro che non può superare l'80% dei costi ammissibili.

Progetti di valorizzazione

I documenti per la domanda

La richiesta telematica di accesso alle agevolazioni messe a disposizione del bando Brevetti+ riporta:

- una liberatoria sulla privacy;
- una sezione anagrafica;
- una presentazione dell'impresa;
- una descrizione dell'oggetto di brevetto con indicazione dello stato nell'iter brevettuale;
- gli obiettivi di valorizzazione economica dell'idea brevettuale;
- il piano dei servizi specialistici

richiesti e i risultati attesi.

Alla domanda dovranno anche essere allegati una dichiarazione di atto notorio sui requisiti di accesso, la documentazione attestante lo stato di avanzamento del percorso di brevettazione, la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle tasse, i preventivi di spesa dettagliati e un business plan previsionale relativo agli sviluppi della valorizzazione del brevetto.

